# Irina Mikhailovna Kosikh â?? inediti (traduzione di Vittorio Biagini)

## **Descrizione**

Irina Mikhailovna Kosikh (?????????????????) Ã" nata nel 1976 nel villaggio di Aleksandrovka (regione di Tambov), Ã" una delle voci più interessanti della giovane poesia russa. Ha studiato letteratura a Mosca, presso lâ??Università Lomonosov e poi presso lâ??Istituto superiore Maxim Gorki. Scrive sia poesia sia narrativa. Suoi testi sono apparsi su riviste letterarie e antologie russe (tra cui â??Nash Sovremennikâ?•, â??Volgaâ?•, â??Uralâ?•, â??Sibirskie Ogniâ?•) e straniere. Vive a Tambov dove lavora come insegnante.

Irina Mikhailovna Kosikh Tre inediti traduzione dal russo di Vittorio Biagini

?????? ???????

? ????????? ??? ????????? ???-?? ??? ? ?????. ????? ????, ????. ????? ? ????? ????? ? ????????. «??? ???, â?? ?? ?????, â?? ? ???????? ??????». ?? ???????? ?? ?????? ????????. ??? ??????????? ?????? ??????. ? ??????? ???????? ???????? ?????, ?????? ??? ????????? ? ?????????. ????????????«???????». ??????? ?????, ????-?? ????????â?¦ ?? ??????? ?? ????? ??? ???????. ?????? ??????? ???????? ? ???????. ??? ????????: ??? ???????. ????? ????? â?? ?????????? ???? â?? ????? ???, ?????? â?? ????????. ??? ??? ? ?????. ????? ??? ??????????. ? ?? ??????? ??????? ? ?????. ?? ??? ??? ???: ??????, ????????. ? ?? ????????: «???????? ?????â?¦Â»

Il sole sorgerÃ

Venivo a visitarlo allâ??incirca una volta al mese. O forse più di rado.

Portavo con me libri e sigarette. «Senza â?? scherzava â?? sono il corpo dâ??uno spettro». Uscivamo in un cortiletto dellâ??ospedale giA scorticato dalla??autunno precoce. Tra le foglie si agitavano uccelli inquieti, lâ??aria odorava di maturità e appassimento. lo promettevo saluti a qualcuno, facevo progetti, ridevo di qualcosaâ? Lui non mi dava mai consigli, guardava solamente, serio e strano. Tutti dicevano: ci vorrà molto tempo. Molto tempo â?? Ã" quando non câ??Ã" fretta di niente, la vita intera â??un albero di Nataleâ?? Ã" sempre ancora da essere, la morte Ã" una favola. Il secolo volgeva alla fine, veniva un anno nuovo. sono passata un momento a trovarlo. Ã? stato contento di vedermi: taceva, sorrideva, e al commiato mâ??ha detto «Ci vediamo dopoâ?¦Â»

#### ??????

#### Solovki

LÃ il cielo Ã" basso, il cielo vicino scorre come un velo nuziale e come un elenco commemorativo e come un mantello dâ??ermellino.

LÃ la spessa ovatta delle nubi sâ??imbeve mestamente dellâ??umida foresta.

Là anche un moscerino Ã" colpevole, là il lupo non ulula, il cane non abbaia.

La resina, come il sangue, goccerà sulla terra,

e il mare bruno la laverÃ, ma non avremo mai bende abbastanza per fermare il sanguinamento.

\*

La voce dellâ??angelo Ã" triste, quieta. Essa penetra, come la neve e la luce, il pensiero che si Ã" rotto in un grido, la vita rovesciata in un fossato.

Fruscerà dentro, improvvisa, pudica, toccherà col suo fresco la fronte sì che lo stolto dalla bocca secca ricorderà comâ??Ã" il gusto dellâ??acqua.

Le traduzioni sono di Vittorio Biagini riviste da Valentina Rossi, Giusy La Rocca, Tiziana Ferrua.

### Vittorio Biagini

vive a Firenze, dove da molti anni svolge la sua attività entro il gruppo di filosofia e letteratura Quinto Alto. Dal 2001 al 2008, insieme con Andrea Sirotti, ha curato il progetto di promozione della poesia giovanile â??Nodo Sottileâ?•, con le relative pubblicazioni presso Cadmo (2001), Crocetti (2002, 2004, 2005) e Le Lettere (2008). Ha fondato e coordina il festival internazionale di poesia â??Voci lontane, voci sorelleâ?•, giunto questâ??anno alla sua quindicesima edizione. Inoltre, dal 2009, conduce, in collaborazione con la Biblioteca delle Oblate, il programma annuale di promozione della lettura della poesia â??Perché poeti in tempo di povertà ?â?•.

Fotografia della??autrice di Igor Shelaputin

Data di creazione

Ottobre 7, 2017

Autore root_c5hq7joi	